

indecommunity

il caso | notizie dal mondo | novità | i nostri uomini | fiere

n.7/2009



Un HP 18000
per la frantumazione primaria

Una soluzione su
misura in una cava australiana

Nuovo IRP 500.
Piccole dimensioni, grandi prestazioni

Il punto sul mercato
francese



editoriale

il caso

Un HP 18000 per la frantumazione primaria

Una crisi da cavalcare

IN COPERTINA
Il martello Indeco HP 18000 al lavoro,
foto Lucio Garofalo

COPYWRITING E ART DIRECTION
CarucchieChiurazzi

COORDINAMENTO REDAZIONALE
nf@carucchiechiurazzi.com
mm@carucchiechiurazzi.com

SI RINGRAZIANO:
per gli articoli e le foto: "Un HP 18000
per la frantumazione primaria" a pagg.
1-4, Lucio Garofalo, giornalista

per l'articolo e le foto: "Una soluzione
su misura in una cava australiana" e
"Altri due HP 12000 fanno fortuna in
Australia" a pagg. 5-10,
Stephen Morris, Indeco Australia

per l'articolo e le foto: "Potenza a
prova di porfido" a pagg. 11-13,
Cristiano Pinotti, giornalista e la Rivista
Quarry and Construction

per l'articolo e le foto: "Nuovo IRP
500. Piccole dimensioni, grandi
prestazioni" e "Serie HP: l'innovazione
continua con il sistema ABF"
a pag. 14, l'Ufficio Tecnico della
Indeco Ind. SpA

per l'articolo e le foto: "Il Punto sul
Mercato Francese" a pagg. 15-16,
Gianfranco Salvemini, Area Manager
Indeco

Per la foto in IV di copertina Souldi
Abderrahmane, Beatechnik,
Bd Moulay Hichame, Rue El Khandak,
Lot Anas Rue 1, N° 45
Sidi Moumen - 20400 Casablanca
dealer Indeco in Marocco

Indeco Ind. S.p.A.
Viale Lindemann, 10 z.i.
70123 Bari - Italia
tel. +39 080 531 33 70
fax +39 080 537 79 76
info@indec.com.it

I dati di vendita sui mercati a volte possono essere indecifrabili, ma mai come in questo periodo le statistiche parlano chiaro. Il settore del movimento terra è in profondissima crisi sia in Italia che all'estero, con una contrazione che sfiora in alcuni paesi il 60-70 %.

Diverse le variabili da considerare: i problemi derivanti dal "credit crunch", la crisi mondiale del settore immobiliare, la mancanza di piani di investimenti poliennali in infrastrutture. Tutto questo fa sì che i nostri clienti, società operanti nel settore delle costruzioni, del movimento terra e dei grandi lavori infrastrutturali, oltre a non avere un facile accesso al credito e a scontare una contrazione del mercato, non abbiano chiaro il proprio futuro a breve, medio e lungo termine.

Il principale modello di comportamento di tutti gli attori del nostro settore è in questo momento il "tenere duro" fino a quando i mercati non si stabilizzeranno.

Ma se la strategia a breve è "resistere", per il medio lungo periodo deve prevalere l'ottimismo, bisogna essere pronti al cambiamento, azzardando previsioni sui possibili scenari futuri. Se l'onda lunga della crisi sta travolgendo come uno tsunami tutte le nostre certezze, abbiamo solo una scelta: cavalcarla come fanno i surfisti. A chi non ne sarà capace resterà solo la vana speranza di riemergere alla fine della tempesta.

Le crisi del resto sono anche utili: servono a ripulire il mercato dagli attori meno capaci e a far maturare il mercato stesso. Sono certo che tutte le imprese che riusciranno a distinguersi, a innovare, a modificare strategicamente il proprio approccio al prodotto e ai mercati, andando anche controcorrente, saranno le prime o forse le uniche che riusciranno a trovare nuove opportunità di business. Bisognerà essere più rapidi, programmare cambiamenti di rotta in tempi brevissimi, consapevoli che il nostro futuro sarà legato alle nostre capacità di azione e soprattutto a quelle di reazione agli eventi.

Alla Indeco abbiamo già preso la nostra decisione: in fondo non c'è onda tanto grande che non possa essere cavalcata.

Michele Vitulano
Responsabile Marketing



Il nuovo martello idraulico HP 18000 è, ad oggi, il più grande mai costruito. Venduto già in diversi esemplari in tutto il mondo, questo gigante ha anche raccolto il consenso di alcuni cavaatori italiani.

Presentato nel 2008 in Europa allo scorso Samoter e in Nord America in occasione del Conexpo, l'HP 18000 ha inevitabilmente suscitato l'interesse di tutti quegli utilizzatori che si confrontano con applicazioni particolarmente complesse (in termini di durezza dei materiali e volume

di lavoro) o che intendono diminuire significativamente l'impiego dell'esplosivo. È questo il caso del Gruppo Marocca, che tra le altre attività, gestisce ad Anagni, in provincia di Frosinone, una delle più importanti cave di calcare del Centro Italia. ▶

il caso



Produzioni eccezionali per un materiale di alta qualità.

Il gruppo Marocca da oltre cent'anni è attivo nell'edilizia, in quello delle costruzioni stradali, nelle opere pubbliche, così come nella produzione di inerti calcarei di qualità. La cava di Anagni, che si sviluppa su oltre quaranta ettari, è coltivata secondo i più moderni criteri di sicurezza e compatibilità ambientale. L'avanzamento e lo sfruttamento dei banchi è infatti realizzato secondo un sistema a gradoni che permette il ripristino ambientale mediante la posa di terreno vegetale e la piantumazione di essenze locali. La cava è inoltre caratterizzata dalla presenza di un materiale ad alto titolo (purezza pari a oltre il 99%) e da un fattore di brillantezza dell'88%, che rende il calcare particolarmente adatto per l'utilizzo in edilizia. Proprio grazie a queste caratteristiche, il gruppo Marocca produce varie pezzature che sono utilizzate in ben 21 diverse applicazioni nel settore delle costruzioni e in quello industriale. Un risultato possibile anche grazie ad un

impianto di frantumazione e vagliatura completamente automatizzato costruito ad hoc, che riesce a trasformare oltre 500 metri cubi ora. A questo ragguardevole volume deve ovviamente fare riscontro una capacità di coltivazione altrettanto significativa, resa possibile anche grazie all'utilizzo di martelli demolitori Indeco. Dopo aver impiegato attrezzature di un produttore straniero, da cinque anni il gruppo Marocca ha scelto infatti Indeco come azienda di riferimento. Come del resto sottolineato dallo stesso Alberto Marocca, presidente e titolare dell'azienda, questa scelta ha presentato numerosi vantaggi: "Quello della cava è sostanzialmente un ciclo industriale, dove attrezzature ed impianti sono utilizzati per otto o dieci ore al giorno per buona parte dell'anno. Più ancora che nel settore delle costruzioni, produttività ed affidabilità sono dunque un fattore determinante per mantenere i volumi necessari. La nostra scelta di adottare martelli Indeco (un 2500, un 7000, un 12000 e recentemente appunto il 18000 ndr) deve essere letta proprio in questa chiave. La nostra soddisfazione viene tanto dalla robustezza di queste attrezzature e dalla loro superiorità da un punto di vista tecnologico e costruttivo, quanto dall'eccellente servizio di assistenza fornitoci attraverso l'officina autorizzata locale dei Fratelli Alpassi. Per gli interventi programmati di revisione periodica, il servizio è inoltre integrato anche dallo stabilimento di Bari". ▶



il caso

Un gigante per migliorare la produzione e abbassare i costi.



Il Gruppo Marocca è stato fra i primi ad acquistare l'HP 18000 in Italia; il martello è accoppiato con un escavatore Hitachi 1200 da 120 tonnellate dotato di attacco rapido Lenhoff. Una scelta decisiva per aumentare la produttività, così commentata da Alberto Marocca: "Abbiamo ponderato con attenzione l'acquisto del martello e quello della macchina, due investimenti decisamente importanti; ci siamo però convinti che i vantaggi a breve, medio e lungo termine, sarebbero stati notevoli. L'escavatore in accoppiata con il martello HP 18000, fa il lavoro di due macchine di medie dimensioni e riesce a ridimensionare i blocchi di materiale più duro senza problemi, permettendoci al tempo stesso di pulire molto più rapidamente il banco; operazione fondamentale per garantire la sicurezza e una corretta conformazione per il successivo ripristino ambientale. Abbiamo dotato la macchina di un attacco rapido, perchè possiamo in tempi brevi sostituire il martello con la benna o il dente

ripper, così da utilizzare la sua potenza anche per le operazioni preliminari, quali la rimozione del terreno vegetale e dell'altro materiale che copre il calcare in banco. L'utilizzo dell'HP 18000 offre inoltre un altro vantaggio da un punto di vista della produzione e della logistica, perchè ci consente di ridurre notevolmente il ricorso al preminaggio, con risparmi consistenti dal punto di vista dei tempi e dei costi di produzione. Il martello ha infatti una tale potenza (25.000 joules ndr) da riuscire ad operare in quei punti in cui, il sia pur efficientissimo HP 12000 che utilizziamo da tempo e con successo, non riuscirebbe a dare risultati soddisfacenti. I costi di acquisto di martello ed escavatore possono dunque essere riassorbiti molto più rapidamente di quello che si potrebbe immaginare". I martelli Indeco hanno del resto dimostrato di consentire un impiego più razionale dell'esplosivo e di incrementare la produzione permettendo consistenti risparmi. ▶

il caso

I vantaggi del martello sull'esplosivo.

Il martello sta sempre più trasformandosi da attrezzatura ausiliaria e complementare all'esplosivo, a vera e propria alternativa. Cominciata in Europa occidentale, la tendenza, si sta spostando anche al Nord America dove solo un numero relativamente basso di società che gestiscono cave ha compreso a fondo i vantaggi del martello. Con martelli di grandi dimensioni si possono avere notevoli vantaggi sul piano della produzione, dei costi e della qualità del materiale. Il martello può infatti garantire una produzione continua, mentre l'esplosivo richiede diverse fasi e lunghi tempi morti (preparazione delle volate, allontanamento del personale, cessazione delle attività, eccetera). A questo si deve poi aggiungere che in presenza di materiale di particolare pregio il martello minimizza, la quantità di scarto inevitabilmente prodotto dall'esplosivo. Il martello può, inoltre, già creare i profili necessari al ripristino ambientale oggi imprescindibile per qualsiasi attività estrattiva, mentre provvede alla frantumazione primaria. La presenza del martello riduce sensibilmente il disagio connesso all'utilizzo dell'esplosivo per gli abitanti delle aree adiacenti alla cava. Infine nel medio e lungo periodo il costo orario di un operatore e di un escavatore di 80/100 tonnellate dotato di un grande martello (ecco dunque l'importanza delle dimensioni nel rapporto costi/benefici) offre una consistente riduzione delle spese di produzione rispetto al ciclo operativo eseguito con l'esplosivo. ■



dal mondo
australia

Una soluzione su misura in una cava australiana

Un caso interessante che arriva dall'Australia, dimostra come la Indeco non si limiti a vendere ottimi prodotti ma sia orientata alla soddisfazione dei bisogni dei suoi clienti.

Lo scenario è quello della cava di basalto di Northern Quarries situata ad Epping nello stato del Victoria, che da 12 anni sforna materiale inerte per il calcestruzzo e roccia frantumata di classe 1, 2 e 3 per la costruzione delle strade. Quando la Northern Quarries ha costruito un nuovo

Modulo Frantoio Primario, comprendente un nuovo frantoio e un alimentatore idraulico, si sono resi conto che per garantire una produzione alta, occorreva garantire la rapida eliminazione delle rocce incastrate nella mascella o sull'alimentatore. ▶



dal mondo
australia

Per questo la Indeco Australia, fornitore preferenziale di questa cava da ben dodici anni è stata chiamata a risolvere il problema attraverso un sistema progettato su misura. Si tratta di un braccio posizionale idraulico con piedistallo su cui è montato un Indeco HP 1500W in grado di rimuovere la roccia sovradimensionata. Una bella sfida, che aveva tra i suoi punti critici la necessità di garantire la manutenzione veloce e semplice del frantoio.

La soluzione trovata è stata quella di montare il tutto, compreso il power pack idraulico, su un telaio apposito attaccato direttamente sopra la tramoggia, con un braccio lungo 4 metri. Non è stata necessaria una torre montante e il power pack idraulico dell'alimentatore ha dimostrato una capacità sufficiente per far funzionare anche il braccio posizionale. Il progetto su misura della Indeco ha aiutato la cava a risparmiare parecchio in termini di materiali edili, costi e tempistica, ma soprattutto ha fornito un sistema più efficiente e produttivo e di facilissimo utilizzo. Un altro aspetto innovativo del sistema è che si può operare sia dal punto in cui



è montato il braccio - dando così una piena visualizzazione della mascella del frantoio - sia in remoto via radio dalla cabina operativa, che permette di vedere qualsiasi otturazione anche tramite telecamere. Il sistema di telecamere in remoto aumenta la sicurezza sul luogo di lavoro e inoltre permette alla cava di funzionare in ogni situazione climatica. Quando una roccia "fa ponte" nell'alimentatore, si vede subito ciò che succede, così si può intervenire per far ripartire subito il sistema. Il direttore dell'impianto, Mark Hutchinson, è rimasto favorevolmente colpito dalle prestazioni, "È così veloce e semplice che davvero mi diverto ad utilizzarlo" mentre il martello Indeco HP 1500W ha la potenza richiesta per superare i problemi posti da rocce basaltiche sovradimensionate che dovessero otturare il frantoio o l'alimentatore. ■



dal mondo
australia

Altri due HP 12000 fanno fortuna in Australia

Accrescendo le dimensioni già eccezionali del suo parco clienti, la Indeco Australia ha di recente piazzato altri due martelli idraulici HP 12000 sul mercato locale. Sia la Azzona Drainage che la Armstrong Constructions hanno aggiunto il martello gigante HP 12000 al proprio parco macchine, sempre più firmato Indeco.





Un nuovo HP 12000 per l'Azzona Drainage che ne utilizza già uno da quasi 12 mesi in condizioni difficili, dichiarandosi contenta della sua produttività ed efficienza.

“Siamo rimasti così contenti delle prestazioni del primo HP 12000 che decidemmo di comprarne un altro” spiega il direttore di Azzona, il sig. Rob Di Giandomenico. “Ci ha fatto risparmiare molto tempo e molto denaro e non ha perso un colpo”. Fondata nel 1980, la Azzona è oggi market leader di gran rispetto nel settore delle costruzioni civili, specializzata in vari tipi di progetti, dallo sbancamento alla costruzione di fognature e di scarichi di acqua piovana. Nei suoi oltre 28 anni di esperienza, la Azzona ha costruito migliaia di chilometri di condotte tra Melbourne e la sua periferia. Ha lavorato in maniera estesa sulla costruzione di nuove aree urbanistiche sia nella periferia Nord e Ovest di Melbourne, nonché sugli scavi attuali per l'area urbanistica Laurimar nel comune di Doreen. Ezio Di Giandomenico della Azzona, operatore dell'Indeco HP 12000, ne è

rimasto affascinato. “Qui la roccia è particolarmente dura, ma Indeco l'ha affrontata senza alcun problema” dice Ezio.

“Di solito questo tipo di roccia richiedeva l'uso preliminare di esplosivo, ma con il nuovo martello questo limite è superato”. Oltre alle prestazioni eccellenti, quello che ha colpito la Azzona è l'incremento della produttività ottenuta con l'HP 12000.

“Il lavoro compiuto è aumentato in maniera drammatica: in una sola settimana il nuovo martello Indeco ha fatto tanto quanto faceva il nostro martello grosso precedente in un mese.” dichiara Ezio. Questo ha fatto in modo che la nostra produttività aumentasse a dismisura, aiutandoci a conseguire grandi risparmi in termini sia di tempo che di denaro. Oltre all'HP 12000, la Azzona opera con un parco macchine fatto di altri attrezzi Indeco, tra cui 14 martelli idraulici e 5 compattatori. “Utilizziamo da anni i martelli Indeco. Conosciamo il loro valore e non ci hanno mai deluso” dice Ezio.

“Oltre alle prestazioni, anche l'assistenza post vendita è eccezionale”. ■



dal mondo
australia

Armstrong Constructions



Per Bill Armstrong, questo sarà il primo HP 12000 dopo aver acquisito altri 3 grandi martelli Indeco. “Abbiamo seguito una demo dell’Indeco HP 12000 e siamo rimasti molto colpiti”, dice Bill.

“I martelli Indeco che avevamo erano sempre riusciti a completare il lavoro, ma il nuovo HP 12000 ci permetterà di fare più in fretta, soprattutto quando si tratta di trincee profonde nella roccia solida”.

La Armstrong Constructions opera come “Civil Engineering Contractors” dal 1975, fornendo servizi essenziali e infrastrutture civili ai proprietari immobiliari, ai project manager e ai grandi costruttori. Ha lavorato molto nel settore del mantenimento e della costruzione di condotte in acciaio ad alto diametro in tutta Australia.

“I clienti sono alla ricerca dell’attrezzatura giusta per lavorare sempre più velocemente e con una migliore produttività. Per questo cresce la domanda di escavatrici e di accessori

sempre più grandi e più potenti”, dice Bill. “L’Indeco HP 12000 fa al caso nostro”. Le tante continue innovazioni tecnologiche hanno permesso ai martelli Indeco, come appunto l’HP 12000, di lavorare in condizioni che un tempo sarebbero state impossibili. Con la produttività e il successo ottenuto sul campo dall’HP 12000, ci aspettiamo molte vendite in tutta l’Australia. Lo sviluppo del martello HP 12000 è un ulteriore esempio dell’impegno della Indeco nell’introdurre prodotti veramente innovativi che portino reali vantaggi ai propri clienti. Ma un prodotto di alta qualità ha bisogno di essere affiancato da alti livelli di service, supporto e assistenza post-vendita.

Ed è questa la vera chiave di un decennio di successi ininterrotti della Indeco in Australia. ■

dal mondo
italia

**Un HP 5000 alla prova
del porfido**

Basta dire “porfido” e subito il pensiero corre al Trentino-Alto Adige, regione in cui questa pietra viene da secoli estratta e lavorata. E proprio il Trentino-Alto Adige fa da scenario ad una visita in cava compiuta da Quarry and Construction nella località di Albiano, per vedere come si comporta con il porfido un Indeco HP 5000. Il sito estrattivo è quello dell’azienda Silpa Srl, da oltre quarant’anni una delle più significative realtà della zona in campo minerario. Ad accogliere i giornalisti in cava Andrea Filippi, uno dei responsabili della Silpa, esperto del porfido e di tutto ciò che lo riguarda.

Alla domanda “perché un Indeco HP 5000?”, Andrea Filippi ha risposto: “Ci serviva un martellone per rompere i blocchi di porfido e dimensionarli in modo da poterli caricare su camion e trasportarli ai luoghi di lavorazione: ci siamo fidati della qualità Indeco e del servizio di assistenza che questa società ci garantiva. Il lavoro qui è tanto e i fermi-macchina sono un grosso problema: diventava quindi fondamentale poter contare su un sostegno a 360 gradi da parte del venditore.

Vista la tipologia e la quantità del materiale abbiamo optato per il modello HP 5000 che lavora in applicazione ad un escavatore New Holland E385 B da 90 ton.

Noi estraiamo oltre venti tonnellate di porfido al giorno: il martellone è attivo cinque/sei ore al massimo perchè è talmente efficace e potente che pochi minuti bastano per ridurre le pietre alle

dimensioni idonee.” Tutti i martelli Indeco sono “intelligenti” perchè regolano in automatico la frequenza e potenza dei colpi in relazione alla durezza della roccia da demolire. Con pietre della durezza del porfido, questo martello diminuisce ad esempio la frequenza dei colpi, aumentando al tempo stesso l’energia operativa. Altro elemento-chiave in applicazioni come questa è la robustezza, che Indeco ha curato particolarmente, garantendo una maggiore resistenza agli stress e alle sollecitazioni, accettando range di pressioni al lavoro e portate d’olio maggiori. ▶





dal mondo
italia



Con il sistema HP, Indeco è riuscita quindi ad ottenere un'ottimizzazione del sistema di funzionamento oleodinamico che si traduce in una maggiore semplicità di taratura del demolitore, in un sensibile aumento della potenza resa ed in un miglioramento delle caratteristiche di energia per colpo e frequenza. Fondamentali anche il duplice sistema ammortizzante, la boccola intercambiabile quick change e il sistema di ingrassaggio centralizzato, tutti elementi che, com'è chiaro, riducono notevolmente i costi di manutenzione. Ad essi va oltre tutto sommata anche la qualità dei materiali utilizzati come gli acciai speciali basso-legati che assicurano un allungamento della vita media dei componenti più importanti del demolitore. Cosa succede a tutto il porfido che il martellone Indeco frantuma nella cava della Silpa? Tutto questo materiale viene lavorato e trasformato in una vasta gamma di prodotti. Come ci ricorda Andrea Filippi infatti "Silpa si occupa di tutta la filiera della produzione del porfido, dall'estrazione all'opera finita: cubetti per

le pavimentazioni, binderi di contorno, cordoli, lastre, scalini, un po' di tutto. Con l'HP 5000 riusciamo a predisporre il materiale per tutte queste tipologie di lavorazioni. Il porfido è un materiale straordinario, ma bisogna saperlo trattare bene: allora diventa talmente resistente al gelo e al disgelo da non avere mai bisogno di riparazioni. In questa zona poi, oltre alla compattezza, può vantare un colore rosso-violaceo particolarmente bello che ne aumenta il valore commerciale".

Zoom: Silpa srl

Silpa Srl venne fondata nel 1964 ad Albiano (TN). In questi quarantaquattro anni la società si è specializzata nell'estrazione e lavorazione del porfido, al fine di ottenere una vastissima gamma di prodotti di qualità destinati a durare nel tempo. Tutte le fasi della lavorazione vengono seguite passo a passo dai responsabili della produzione, al fine di garantire non solo la robustezza e la resistenza del materiale, ma anche la raffinatezza e la cura dei prodotti finiti. ■



novità

Nuovo IRP 500. Piccole dimensioni, grandi prestazioni

È il più piccolo dei frantumatori rotanti, per escavatori da 10 a 20 tonnellate.

Piccolo ma micidiale, l'ultimo nato nella famiglia dei frantumatori rotanti Indeco, è stato concepito per esprimere il massimo potenziale di rottura in abbinamento con macchine operatrici di piccole e medie dimensioni (da 12 a 18 tonnellate in

accoppiamento ottimale e da 10 a 20 come scelta possibile). Grazie alle sue caratteristiche il nuovo IRP 500 consente di ottenere un'elevata produttività anche in zone di lavoro dal difficile accesso che richiedono l'impiego di mezzi più piccoli e agili. ■

Dati Tecnici	IRP 500
Peso escavatore	ton 10 ÷ 20
Peso frantumatore	Kg 900
Apertura ganascia	mm 560
Altezza	mm 1860
Larghezza	mm 820
Larghezza pinza	mm 340
Portata olio	l/min 150 ÷ 200
Pressione massima di lavoro	bar 320
Forza massima in punta	ton 35
Forza massima alle cesoie	ton 110
Lunghezza cesoia	mm 100
Max diametro di taglio	mm 35
Tempo di chiusura a vuoto (a 200 l/min)	*sec 1,7
Tempo di apertura a vuoto (a 200 l/min)	sec 1
Attacchi oleodinamici	3/4"
Portata per rotazione	l/min 10 ÷ 15
Pressione regolata alla rotazione	bar 80
Attacchi rotazione idraulica	1/4"
Velocità rotazione	rpm 8
Compatibilità piastra attacco sella demolitore	HP 1200

* valvola di rigenerazione non prevista



Serie HP: l'innovazione continua con il sistema ABF

L'innovazione Indeco non riguarda solo i nuovi prodotti, ma anche il miglioramento di quelli esistenti. È il caso del nuovissimo sistema ABF (Anti Blank Firing – anti colpi a vuoto). Inserito su tutti i martelli Indeco HP di medie e grandi dimensioni, il sistema, elimina i colpi a vuoto dell'utensile

disattivando il ciclo di percussione del demolitore se l'utensile non poggia stabilmente sulla superficie da demolire. In questo modo, il sistema allunga la vita delle parti di usura e riduce gli stress trasmessi al corpo del martello e al braccio dell'escavatore. ■

i nostri
uomini

Il punto sul mercato
francese

Questa edizione della nostra news è pubblicata in occasione dell'Intermat. Abbiamo cercato di fare un piccolo punto della situazione del mercato francese con l'area manager Indeco che si occupa delle vendite in questo Paese, Gianfranco Salvemini, ponendogli delle domande finalizzate a capire meglio il quadro generale e invitandolo a presentare i nostri dealer e rivenditori.



Ci fa una breve descrizione del mercato Francese?

È un mercato maturo ed evoluto che conosce bene i prodotti per la demolizione in tutte le funzioni e applicazioni. Questo è, infatti, il Paese dove "il martello demolitore idraulico", è nato.

Come in tutti i mercati maturi, sono presenti tutti i produttori più qualificati di attrezzature per la demolizione: europei e giapponesi ma anche coreani e altri italiani. Anche in Francia così come per i Paesi anglosassoni e nord europei la componente del noleggio è superiore a quella dei buyers finali, soprattutto per le applicazioni comuni come demolizioni, lavori stradali e fondazioni. Per applicazioni più gravose quali cave, grandi demolizioni e gallerie, il martello è acquistato ed utilizzato dalle stesse aziende.

Il mercato francese è piuttosto sensibile al prezzo, ma richiede anche qualità soprattutto in termini di affidabilità di

prodotto. Naturalmente la diversità morfologica delle singole aree locali differenzia molto gli utilizzi ed il mix di prodotti utilizzati.

Qual è stata la tendenza del mercato Francese negli ultimi anni?

La Francia, negli ultimi 5 anni, ha fatto rilevare una crescita forte e costante come molti altri mercati europei.

Bisogna considerare però che ha solo recuperato una situazione di stasi (se non di contrazione) che a partire dalla fine degli anni '90 era perdurata per diversi anni.

Qual è la tendenza di Indeco su questo mercato?

Indeco segue la tendenza generale facendo rilevare tassi di incremento proporzionali a quelli del mercato.

Quali sono le politiche di Indeco in Francia? Abbiamo avviato una riorganizzazione della nostra rete vendita per rispondere meglio alle aspettative e alle esigenze dei nostri ▶

i nostri uomini

clienti, in modo da affrontare meglio la maggiore richiesta dei prodotti Indeco. Stiamo sostenendo la nostra rete distributiva con politiche commerciali pensate ad hoc per i rivenditori e più consone al mercato. Attualmente abbiamo una rete di rivenditori piccoli, medi e grandi sparsi su tutto il territorio francese in grado di fornire prodotto e servizio su tutto il mercato di riferimento. Sono organizzazioni di vendita che propongono macchine ed attrezzature per il movimento terra con marchi quali HITACHI, DOOSAN, NEW HOLLAND e sono capaci di fornire un servizio di consulenza pre-vendita e di assistenza tecnica post-vendita puntuale e capillare. In questo momento di difficile congiuntura quali sono i segnali che provengono dal mercato francese? Il mercato francese come tutti i mercati europei sta scontando un periodo di forte

incertezza. Tutti gli attori rimandano le decisioni all'Intermat di Parigi, anche se all'Indeco non crediamo che questa fiera possa rappresentare un punto di svolta per il mercato interno. È necessario che venga messo a punto un piano di stimolo e di rilancio per il settore specifico, che non è stato ancora previsto dal governo francese. La nostra previsione è che, in ogni caso, la Francia sarà il Paese che con la Germania soffrirà meno in Europa per la difficile congiuntura economica. Di recente, inoltre, abbiamo venduto ed installato il primo Indeco HP 12000 in Francia su CAT 365 ad un importante cliente che utilizzava NPK e questo mi sembra un ottimo segnale. ■

I nostri dealer in Francia

PRODIMAT S.A.S.
17 RUE NATIONALE - 21800 CRIMOLOIS -
FRANCE - Tel. 0033 3 80 32 04 80
www.prodimat.fr - m.dubroca@prodimat.fr

SEMCO
Z.I. RUE DE L'EPINOY
59175 TEMPLEMARS - FRANCE
Tel. 0033 3 20960500 - www.semco-sa.fr

PACA VENTES
ZI LES ESTROUBLANS - 46 AVENUE DE ROME
13127 VITROLLES - FRANCE
Tel. 0033 4 42096650 - www.pacaventes.com
contact@pacaventes.com

MICHEL EQUIPEMENT
ROCADE SUD
30100 ALES - FRANCE
Tel. 0033 4 6652 5207 - fax 0033 04 66 52 00 25

GERLAND MATERIEL T.P. SARL
AUBENAS, ROUTE D'ARLES
07200 ST. SERNIN - FRANCE
e mail gerlandtp@wanadoo.fr
Tel. 0033 4 75 89 0880

TRACTO SERVICES ET MATERIELS
ZI LE DOMAINE
73250 ST PIERRE D'ALBIGNY - FRANCE
Tel. 0033 4 7936 49 41 - tsm@fasema.com

fiere



Due foto dello stand Indeco al Samoter 2008 (Italia).



I nostri prossimi appuntamenti

SEEBEE
Belgrado, Serbia - 22/26 Aprile

MASZBUD
Kielce, Polonia - 12/15 Maggio

BATIMAT EXPOVIVIENDA
Buenos Aires, Argentina - 2/6 Giugno

CTT
Mosca, Russia - 2/6 Giugno

M&T EXPO
San Paolo, Brasile - 2/6 Giugno

WORLD OF CONCRETE
Città del Messico, Messico - 16/18 Giugno

PROJECT LEBANON
Beirut, Libano - 16/19 Giugno

MATEXPO
Kortrijk, Belgio - 2/6 Settembre

EXPOSIBRAM
Belo Horizonte, Brasile - 21/24 Settembre

EXCON
Bangalore, India - 25/29 Novembre



le vostre foto

Un Indeco HP 3500 impegnato nella realizzazione di una canalizzazione sui Monti Atlas in Marocco. Foto di Souldi Abderrahmane.